



Servizio Tutela Ambiente e Territorio  
Piazzale Farini 21 – 48121 Ravenna

Ravenna 05/09/18

Regione Emilia Romagna  
Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità  
Ambientale  
Viale della Fiera , 8  
40127 – Bologna  
Vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del  
Mare  
Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni  
ambientali  
Divisione II – sistemi di Valutazione Ambientale  
via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma  
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

**Oggetto: Procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA), di competenza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio ai sensi del D.lgs 152/06 e s.m.i. per il progetto relativo a : “rifacimento del metanodotto ravenna mare-ravenna terra ed opere connesse (id\_vip:3875), presentato da SNAM RETE GAS S.P.A”. Richiesta Integrazioni.**

In merito alla procedura in oggetto, trasmessa dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, in data 10/08/18 con PG 142686, sentiti i servizi competenti del Comune di Ravenna (Mobilità, Strade, Sportello Unico edilizia, Espropri, Gestione Urbanistica, Progettazione Urbanistica, Sismica, Patrimonio, U.O. Geologico) si trasmettono per il procedimento in oggetto le seguenti osservazioni e richiesta di chiarimenti:

VERDE

In merito agli aspetti inerenti le alberature interessate dai tracciati di progetto ed in particolare in riferimento al tracciato da dismettere, risulta opportuno prescrivere per alcuni tratti l'inertizzazione della condotta, in quanto le operazioni di dismissione del metanodotto preesistente ricadono nell'area del Parco Comunale di nuova realizzazione denominato “Parco Baronio” e in attraversamenti di aree pubbliche alberate, di seguito indicate:

da via Vicoli a via Fiume Montone Abbandonato (attraversamento di aree verdi alberate)  
via Suzzi

Parco Baronio da via Fiume Montone Abbandonato a viale Pertini

Per quanto riguarda le alberature pubbliche che eventualmente dovranno essere abbattute, si dovrà richiedere autorizzazione presentando una richiesta con la modulistica comunale e dettagliando l'elenco tramite rilievo dendrologico. Essendo beni pubblici dovrà essere risarcito il danno calcolando il valore delle piante abbattute tramite la formula del Calcolo del Valore Ornamentale prevista dall'Art. 10 e Allegato A del Regolamento comunale del verde.

Per quanto riguarda le alberature private la soluzione migliore è che sia presentata un'unica richiesta di autorizzazione all'abbattimento (allegando le deleghe dei privati interessati ed il loro assenso) con modulistica comunale. Sarà allegato un elenco delle piante con loro localizzazione



## COMUNE DI RAVENNA

Servizio Tutela Ambiente e Territorio  
Piazzale Farini 21 – 48121 Ravenna

nome del proprietario.

Per la compensazione si potrà prevedere un reimpianto di alberature in aree sia private che pubbliche. Il posizionamento dei reimpianti dovrà essere indicato.

### RUMORE:

Si ritiene corretta la valutazione di impatto acustico presentata a seguito di richiesta di integrazione. In particolare

- È stato valutato l'impatto acustico delle nuove componenti impiantistiche in fase di esercizio. Esse risultano rispettare tutti i limiti assoluti e differenziali previsti dalla normativa;
- È stato valutato l'impatto acustico riguardante le diverse fasi del cantiere, sia per quanto riguarda la realizzazione della nuova condotta, sia per quanto riguarda la dismissione della condotta esistente. Le diverse lavorazioni previste durante il cantiere risultano rispettare i limiti di rumore per le attività di cantiere previste dalla DGR 45/02 (70 dBA in facciata agli ambienti abitativi).
- Nell'ambito di tale valutazione e dell'individuazione dei ricettori più prossimi all'area di cantiere non è stato considerato l'unico ricettore sensibile (edificio scolastico) presente. Si tratta del Polo Scolastico Lama Sud, distante circa 65 m dalla condotta da dismettere. Tuttavia, viste le valutazioni riportate in relazione, si rimandano alla successiva fase di richiesta di autorizzazione in deroga che verrà presentata eventuali prescrizioni per la fase di cantiere.

Nulla è detto, in relazione, riguardo al rispetto degli orari previsti per le attività più rumorose (intervalli 8-13 e 15-19). Pertanto, rispetto all'autorizzazione in deroga che l'impresa o le imprese esecutrici dei lavori dovranno presentare prima dell'inizio dei lavori si precisa che:

- Nel caso in cui si preveda di rispettare (oltre ai limiti) anche gli orari previsti per le attività rumorose dei cantieri occorrerà presentare la richiesta di autorizzazione per il cantiere edile ai sensi dell'allegato 1 della DGR 45/02, da presentare almeno 20 giorni prima dell'inizio dei lavori;
- Nel caso in cui si preveda di rispettare i limiti ma vi sia necessità di svolgere attività rumorose anche negli orari vietati occorrerà presentare la richiesta di autorizzazione per il cantiere edile ai sensi dell'allegato 2 della DGR 45/02, da presentare almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori.

### ACQUE

- I reflui prodotti da pulizia attrezzature, strumentazioni di cantiere (es. betoniere, ecc.) dovranno essere trattati con decantazione in cisterne prima dell'immissione in rete fognaria pubblica (qualora disponibile) o in corso d'acqua superficiale oppure smaltiti come rifiuto secondo normativa vigente.
- Gli eventuali impianti wellpoint con re-immissione acque in falda saranno da effettuarsi secondo prescrizioni Piano Tutela delle Acque in pubblica fognatura o in corso d'acqua superficiale.
- Nel corso delle varie fasi di cantiere, si può ipotizzare l'utilizzo di Monoblocchi Box sanitari senza produzione di refluo ma con trasporto a rifiuto del materiale secondo normativa vigente.



## COMUNE DI RAVENNA

Servizio Tutela Ambiente e Territorio  
Piazzale Farini 21 – 48121 Ravenna

- Eventuali manufatti a carattere permanente che prevedono scarichi di acque reflue domestiche con recapito in pubblica fognatura, dovranno essere assoggettati al “Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica” del Comune di Ravenna; se il recapito finale è in acque superficiali, dovranno essere assoggettati al D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e della Delibera della Giunta Regionale n. 1053 del 09.06.2003.
- Verifica di assoggettabilità alla DGR 286/05 e DGR 1860/06 nel caso di acque prima pioggia, di lavaggio da aree esterne.

Per le casistiche sopra menzionate relative alla matrice acque, dovranno essere verificati, valutati e richiesti i titoli autorizzativi necessari alle Autorità Competenti.

### BONIFICHE

Come rilevato nello studio di impatto ambientale il metanodotto risulta insistere su due aree oggetto di procedimenti di bonifica:

- Area “Ponticelle”**, compresa all’interno dello stabilimento Multisocietario di Ravenna;
- Porzione di terreno di proprietà Syndial a lato di via Canale Magni, identificata catastalmente al **Foglio 12, Mappale 265**.

Per quanto riguarda la **prima area**, sono attivi due procedimenti ai sensi del D.Lgs. 152/06: uno relativo all’acqua di falda che consiste nel monitoraggio annuale della stessa falda attraverso una rete piezometrica, e uno relativo ai terreni.

Riguardo al primo procedimento non si riscontrano interferenze con il progetto in esame. Si prescrive solamente di mantenere correttamente in uso eventuali piezometri che dovessero essere presenti nell’area di scavo o nell’area di cantiere.

Riguardo al secondo procedimento si precisa che è stato approvato il Piano Operativo di Bonifica dell’area che prevede la realizzazione di un capping superficiale e il rimodellamento morfologico. Nello specifico, nell’area interessata dall’intervento in esame è previsto lo scavo e l’asportazione del terreno contaminato e la successiva rimodellazione del profilo del terreno. Tale operazione sarà svolta per una fascia che andrà da via Canale Magni fino a comprendere l’intera fascia di rispetto degli condotti già presenti nell’area (in modo particolare un ammoniodotto di proprietà Versalis). In tale fascia, in accordo con la proprietà dei condotti sotterranei (Versalis, Herambiente) e con la proprietà dell’area (Syndial) dovrà essere realizzato anche il nuovo metanodotto. Nel caso in cui l’area di cantiere debba ricomprendere la porzione in cui verrà realizzato il capping superficiale, occorrerà adottare tutti gli accorgimenti (anche in accordo con Syndial) al fine di non danneggiare l’intervento di bonifica realizzato. Nel caso in cui l’intervento di realizzazione del metanodotto si svolga prima che sia completato l’intervento di bonifica dovranno essere attuate tutte le precauzioni per la protezione dei lavoratori operanti in siti oggetto di bonifica. Infine si segnala che per l’area “Ponticelle” è attivo un protocollo interno da applicare nel caso di necessità di installazione di un sistema well-point. Pertanto, nel caso in cui fosse necessario attivare sistemi well-point, si prescrive di rispettare tale protocollo e pertanto di prendere preliminarmente contatto con la società Ravenna Servizi Industriali (RSI) che gestisce, nell’ambito dello stabilimento multisocietario di Ravenna, le acque di stabilimento.

Per quanto riguarda la **seconda area**, si tratta di un’area in cui è avvenuto un evento accidentale (perdita di idrocarburi da oleodotto). Si prescrive che, nel caso in cui alla data di inizio lavori fosse



## COMUNE DI RAVENNA

Servizio Tutela Ambiente e Territorio  
Piazzale Farini 21 – 48121 Ravenna

ancora aperto il procedimento di bonifica, vengano attuate tutte le precauzioni per la protezione dei lavoratori operanti in siti oggetto di bonifica.

### GEOLOGICO

Si rileva che parte del tracciato del nuovo metanodotto, zona nord/est, ricade in area sottoposta a vincolo idrogeologico.

Quindi occorrerà procedere, nei procedimenti unici successivi, alla richiesta relativa all'ottenimento di tale autorizzazione.

### STRADE

Come anticipato in sede di riunione l'esecuzione di opere che comportino attraversamenti stradali dovranno essere preventivamente autorizzate e rispondere alle prescrizioni del regolamento comunale sugli scavi approvato con delibera di Consiglio Comunale PG 19134/2016 e PV n. 4 del 28/01/2016 esecutiva dal 20/02/2016.

Nell'ambito urbano è preferibile utilizzare tecnologie a limitato impatto ambientale (microtunnelling, T.O.C, etc.) ossia tecnologie che consentono la posa di infrastrutture con numerosi vantaggi fra cui la riduzione degli scavi, della quantità del materiale di risulta, dei relativi consumi energetici, dei necessari tempi di esecuzione, dell'inquinamento acustico ed atmosferico e in aggiunta permetteranno di limitare i disagi alla circolazione sia veicolare che pedonale e all'operatività degli esercizi pubblici.

Per quanto concerne la rimozione di condotte poste in area stradale o di pertinenza stradale l'orientamento è quello di non procedere con scavi che porterebbero ad un aggravio delle condizioni dei corpi stradali. Le condotte che non saranno rimosse dovranno essere oggetto di specifico intervento di chiusura/ostruzione al fine di garantire la messa in sicurezza della stessa e della sovrastruttura stradale.

Qualora Snam, per propria eventuale inderogabile necessità dovesse rimuovere le condotte o parte di esse dovrà inoltrarne preventiva richiesta concordando le modalità di intervento con Il Servizio Strade del Comune di Ravenna

### SISMICA

Dovrà essere chiarito nei successivi procedimenti autorizzatori se l'autorizzazione sismica dovrà essere rilasciata o meno con atto espresso da parte dell'amministrazione comunale.

### EDILIZIA

Come indicato nella precedente nota del 14/02/18, dal sito di SNAM SpA si rileva che Snam Rete Gas SpA è una controllata al 100% della SNAM SpA il cui pacchetto azionario di maggioranza è detenuto dalla C.D.P. Reti SpA controllata dalla Cassa depositi e prestiti a sua volta una SpA a controllo pubblico il cui azionista di maggioranza è il Ministero dell'Economia e delle Finanze e quindi, con riferimento all'art. 10 commi 1 e 2 della Legge Regionale 15/2013 e s.m.i., trattandosi di intervento effettuato da un soggetto con finalità pubbliche riguardante un'opera pubblica di interesse comunale non risulta necessario richiedere e rilasciare (o presentare) un titolo edilizio a





## COMUNE DI RAVENNA

Servizio Tutela Ambiente e Territorio  
Piazzale Farini 21 – 48121 Ravenna

fronte della validazione dell'accertamento di conformità edilizio-urbanistica da parte della stazione appaltante.

Si ribadisce inoltre che in base all'art. IV.3.12 comma 6 del RUE vigente impianti come un metanodotto, essendo soggetti a leggi e normative specifiche, sono realizzabili sulla base di un progetto specifico con le procedure previste e definite dalla legislazione vigente per cui non si rilevano motivi ostativi al percorso di progetto nella zona rurale (anche per i proposti percorsi alternativi) che sarà poi riportato nelle mappe del RUE, comprese le relative fasce di rispetto, dopo la realizzazione delle opere.

Per quanto detto sopra la conformità edilizio-urbanistica dell'intervento, anche per quanto riguarda gli allacciamenti previsti (ALMA Distribuzione, Italfrutta, COFAR e Pineta, Petroalma ed ENEL Power) nonchè la rimozione del vecchio impianto dovrà quindi essere validata dalla stazione appaltante conformemente a quanto indicato nel punto 23.4 della relazione.

Per quanto riguarda invece l'autorizzazione paesaggistica che dovrà essere presentata nei successivi procedimenti autorizzatori unici, nel precedente parere del 14/02/18 era stato indicato che si rilevava come le gallerie, i mini-microtunnel, Raise Boring e T.O.C. da effettuare nell'attraversamento dei corsi d'acqua fossero interventi riconducibili al punto A.15 del DPR 31/17 e quindi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica, mentre per i manufatti riguardanti gli impianti di linea e le stazioni di lancio emergenti dal suolo oltre i 40 cm dovesse essere valutata la loro presenza nelle aree soggette a vincolo paesaggistico di cui al D.Lgs. 42/04 e s.m.i., per l'eventuale necessità di presentare una richiesta di autorizzazione paesaggistica semplificata, confrontando i diversi siti indicati nei file "PG-RUE-001.pdf", "PG-RUE-002.pdf" "PG-RUE-003.pdf" e "PG RUE-004.pdf" con l'apposita cartografia del RUP (<http://rup.comune.ra.it/RUE/Elaborati/Gestionali/RUE-9-Areesoggette-a-vincolo> paesaggistico-ai-sensi-della-Parte-Terza-del-D.Lgs-42-2004).

Nei documenti allegati all'integrazione pervenuta non risultano esserci tali documenti di confronto tra le tavole indicate e la cartografia delle zone soggette a vincolo paesaggistico ma soltanto, all'interno dello "studio di impatto ambientale" (file: SLC-300) le caratteristiche degli impianti in progetto (punto 7) il cui posizionamento indicato su un'aerofoto a grande scala è tutt'altro che utile per verificare l'esatto posizionamento di queste strutture in elevazione (denominate "edifici di telecomando e telemisure" tipo "B4" e "B5") rispetto alle zone soggette a vincolo paesaggistico.

Sin dalla presente fase procedurale è stato quindi rilevato che:

Dal file PG-VEG-001:

- nel foglio 2 l'unico edificio "B4" è posizionato all'interno dell'esistente impianto di Lancio/Ricevimento n. 45950/0.01 (situato a sud di Lido Adriano) ma **si trova in zona di vincolo paesaggistico**;
- nel foglio 3 un edificio "B5" indicato come P.I.L. 1 (a est dell'abitato di Classe) e un altro "B5" denominato P.I.L. 2 (a sud di Classe) **si trovano anch'essi in zona di vincolo paesaggistico**;
- nel foglio 4 l'edificio "B5" denominato P.I.D.I. 3 (a ovest del Ronco) appare fuori dalla fascia di vincolo paesaggistico del fiume;
- nel foglio 6 l'edificio "B5" denominato P.I.L. 4 (posto a sud della ferrovia Ravenna-Russi tra gli abitati di S. Michele e Fornace Zarattini) e l'edificio "B5" denominato P.I.D.I. 5 (posto a nord dell'autostrada A-14 dir e appena ad est del comparto Co S22 di S. Michele) non risultano in zona di vincolo paesaggistico;
- nel foglio 7 l'edificio "B5" denominato P.I.D.I. 6 (posto a sud-est della Camerlona e presso la ferrovia RA-FE) e l'edificio "B5" denominato P.I.L. 7 (a est della ferrovia RA-FE) non risultano in zona di vincolo.



## COMUNE DI RAVENNA

Servizio Tutela Ambiente e Territorio  
Piazzale Farini 21 – 48121 Ravenna

Non si riscontrano invece informazioni dettagliate su altre tipologie d'impianti particolari (se emergenti o no dal suolo e per quanti cm) indicati nelle cartografie come P.I.D.S. e P.I.D.A.; ed in particolare:

- nel file PG-VEG-002 foglio 2 si nota un P.I.D.A. 1 **in zona di vincolo dei Fiumi Uniti**;
- nel foglio 3 è indicato un e un P.I.D.A. 2 **nella zona di vincolo del Ronco**;
- nel file PG-VEG-003 foglio 2 si nota un P.I.D.I. 2 la cui localizzazione dovrà essere verificata al fine di verificarne la presenza o meno del **vincolo**;
- nel foglio 3 è indicato un P.I.D.A., un P.I.D.S./P.I.D.A. e un P.I.D.S. in progetto la cui localizzazione dovrà essere verificata al fine di verificarne la presenza o meno del vincolo;

Per quanto rilevabile gli edifici "B4" e "B5" sopraindicati nelle successive fasi procedurali gli interventi dovrebbero essere soggetti ad autorizzazione paesaggistica mentre per gli impianti P.I.D.S. e P.I.D.A. di cui non si riscontrano le caratteristiche non risulta possibile indicare se sia necessario uno specifico parere oppure se siano esenti rientrando tra i casi di cui all'allegato A del DPR 31/17. Si precisa che queste prime verifiche non costituiscono viatico per la presentazione o meno dell'autorizzazione paesaggistica normale o semplificata la cui verifica definitiva che rimane comunque a carico dei progettisti.

### URBANISTICA

in merito alle interferenza con il PUA Ponticelle di proprietà Syndial, nella relazione sopra richiamata si dichiara che sono state concordate con la società Syndial le modalità tecnico/operative da adottarsi in fase di posa del metanodotto: si prescrive comunque che tali modalità tecnico/operative siano ulteriormente precisate in fase operativa, al fine di verificare puntualmente che la posa delle nuova condotta non vada ad alterare in nessun punto quanto messo in opera dalla società Syndial per la messa in sicurezza permanente del sito oggetto di Piano Operativo di Bonifica.

Restando a disposizione si inviano distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
TUTELA AMBIENTE E TERRITORIO

(Dott. Gianni Gregorio)

documento firmato digitalmente